

Cadeau de Son Ece. M. le baron Zorif

RELAZIONE

Della Ricca Preda fatta

DA COSACCCHI

Nel Mar Negro,

*Colta presa d'un' Ambasciatore spedito da Co-
stantinopoli al Kam de Tartari.*

E resa della Città

DI CASSOVIA

All' Armi Imperiali.



In Bologna, per Giacomo Monti. 1685. Con licenza de' Superiorj.

13. IX. 3. 1191.





I HOD A BOO AC



Isperati gli Ottomani per li fortunati successi dell'Armi Christiane, e spauentati da pronostici di future conquiste, rimirando i suoi Regni circondati da per tutto da Vittoriose Sciable, ò dal timore di repentine risolutioni pregiudiziali alle congiunture della Porta, risolse il Gran Signore di spedire col titolo d'Ambasciatore al Kam de Tartari uno de' suoi più fauoriti per nome Acmet, acciò colla potenza delle sue Armi facesse forte resista^{za}, e costruisse vn'Argine à ritenere l'impeto furioso dell'inondatione, che pensano portare ne i Paesi del Turco le Truppe armate dell'Inuitto Rè di Polonia, essendo ben noti alla Porta i secreti Trattati di Sua Maestà con i due Czari della Moscouia per l'unione dell'Armi contro il Maomettismo. Si dispose l'Ambasciatore alla partenza prouisto nel Tesoro del Sultano spalancato per forza, di pretiosissime Gioie, di Vesti di Zebellini, di Sciable tempestate di Diamanti, e d'inestimabili Tappeti d'oro, s'inuiò sopra una Naue ben provista

uista di Cannoni , e di scielta Militia con le lettere Credentiali alla volta della Résidenza de Tartari . Nel viaggio , che faceua per il Mar Negro fù impro- uisamente assalito da Cofacchi Zaporouensi , quali hauendone hauuto per prima la notitia gli haueuano tesa la rete per farlo incappare nelle loro mani ; Corse egli subito colla mano alla difesa , mà in darno contro vn buon numero d'Armati Legni , con i quali i Cofacchi impediscono continuamente le prouisioni alla Metropoli della Turchia , & infestano il Mar Negro colle loro scorrerie . Trucidata la maggior parte de' Giannizzeri , che vollero fare vna vigorosa resistenza s' impadronirono i Cofacchi del Legno , consignarono l'Ambasciatore alle catene , diedero , al rimanente de' Turchi il Mare per tomba , e si diuisero il pretioso bottino ascendente à più d'vn milione , e spogliato il Legno di tutte le prouisioni l'affondarono trà quell' onde . In Polonia sono state portate le Credentiali , che contengono la premura del Gran Signore , che si opponesse il Kam con tutte le sue forze all' Armi Polacche , Lituane , e Cosacche , & accorresse con zelo di Religione Maomettana alla pericolante Monarchia Ottomana , douendolo fare per oblico , per legge , e per amicitia , aggiungendosi i pericoli di tante Guerre anche li Vermi di male sodisfattioni , che rodono le viscere nell'interno , e nel cuore della Turchia , oue titubano riuolutioni , e non vi regna più quella cieca obbedienza

al

al Primo Sourano, da che si pronostica vn' Ecclisse
considerabilissima alla Luna.

Con Staffetta gionta in Bologna, che passa a Firenze, la
notte delli 9. Ottobre alle horsette si è hauuta la fausta nuo-
ua del felice Parto dell' Augustissima Imperatrice d' vn
Principino, seguito con giubilo infinito della Corte Imperia-
le il dì primo del corrente; come pure con la medesima
Staffetta si è inteso, che la importantissima Città di Cassouia
alla comparsa dell' Armata Imperiale si sia resa a patti,
onde con le prime si hauranno più distinte particolarità; spe-
randosi in oltre di sentire sia seguito lo stesso di Tokai, e d'al-
tri luoghi importanti, con che resterà abbassato, e distrut-
to il partito orgoglioso del Tekeli, e de suoi seguaci, quali,
credesi s' umilieranno al soave giogo del sempre Augusto
Leopoldo Ignatio Imperator Regnante per non soggiacere al
totale esterminio.



73 IX 2
591

RELATIONE

Con la quale s'hanno diuerse notitie
di quello si va operando

NELLA POLONIA

DA' COSACCHI, ET ALTRI,

Con l'Alzacco, e Presa

DEL LVOGO DI PERKOP.

Piazzà principale de' Tartari,

Con la prigionia di 200. di questi, e gran
quantità de Morti.



IN VENETIA, ET IN MILANO;

Nella Reg. Duc. Corte, per Marc' Antonio Pandolfo Malatesta
Stampator Reg. Cam. CON PRIVILEGIO.



ON animo impaticente s'attendono
lettere dal Campo Regio, di doue
fin dalli 25. scorso non se ne so-
no viste, rendendosi sempre più
mal sicure le strade; atteso che
li Tartari Lipisk di continuo scorrono il Pa-
se, & attrappano li Passaggieri, sendo impos-
sibile d' impedire le loro escursioni, con tutto
ch' il Sig. Castellano Kelmiski, lasciato da
S. M. con alcuni Reggimenti ne' contorni di
Caminicz, stia in ogni parte vigilante, per co-
ner' à freno quei Barbari. La Maestà dell' Re-
gina si hà risentito nell'incommodo di salute, che
l'hà obbligata à guardare per qualche giorno il
letto, e non hà potuto jngreñonare in Chiesa
oue si sono rese grazie alla Diuina Misericordia
per la Vittoria, e presa di Buda, coll' essersi in
tutte le Chiese intuonato il Te Deum sotto tri-
plicato sbarro del Cannone. Hieri assò una
mezza l' ga di quà vn' Inviatò di Moscouia, che
per ordine Regio s' incamina à Snyatin, e di là
sarà condotto sotto vn buon conuoglio à Iassy,

CON PRIVILEGI.

per

per arriuare sicuramente al Campo Regio . Si attendono in breue gli Ambasciatori de Czari, arriuati ormai alli nostri Confini , quali si portaranno anche à Iassy , per aspettar quiui il ritorno della Maestà del Rè , che medita di suenare con tutto l' Esercito in quel Paese . Scrive il predetto Sig. Castellano di Kelmski , ch' era passato vn Inuiato de' Cosacchi al Campo Regio , e riferiuia , ch' essi erano pronti di far qualche gran diuersione al Nemico , con la fissa mira di accostarsi all' Armata Regia à Budziaki , quando non gli venghi ordinato di ope- rare altroue ; che il Dotszuno de loro Capi si era auanzato nel Paese de' Tartari Crimesi , & haueua attaccato Perkop , Piazza principale di detti Tartari , e doppo l' assedio di 9. giorni l' haueua occupato à forza d' armi , e fatto di vn sanguinoso macello di quei Abitanti . Con animo impaticente si attende la confirmatione di questa importante nuoua . Capita in questo punto aviso dal Comandante di Iassy , che il Sig. BelkasKi , Inuiato di Sua Maestà al ' Of-

padaro

padaro di Valachia , se ne ritornaua con ogni
desiderabile spedizione al Campo ; cioè , che
tutti li Stati di quel Paese sospirauano di sot-
temetersi alla protezione , e gouerno di Sua
Maeſtà , e che detto Oſpadaro di Valachia ſi
preſenterebbe dentro breui giorni con vn corpo
di 10000. Combattenti à Sua Maeſtà , Corre
anche voce , che ſia ſeguito vn nuouo conſitto
co i Tartari con la prigionia di 200. di queſ-
ti , e gran mortalità.

